

Andrea Pamparana

Direttore Responsabile



GRAZIE POMPIERI

IL 70 PER CENTO DEL PATRIMONIO ARTISTICO MONDIALE SI TROVA IN ITALIA. Meritiamo questa fortuna per lo più ereditata nei secoli dai nostri progenitori? No. Almeno stando allo stato di conservazione, protezione e impegno istituzionale nei confronti di monumenti, musei e mettiamoci pure il paesaggio. Un esempio. A Siena, incantevole città con mille ricchezze artistiche, culturali, e con una antica e consolidata tradizione storica, e non mi riferisco solo al Palio ma alle caratteristiche stesse della vita delle sue 17 Contrade, c'è un bellissimo museo, una Pinacoteca con un "fondo oro", tra cui alcuni meravigliosi quadri di Simone Martini, il pittore dall'inconfondibile azzurro, secondo solo nel mondo ai più famosi e celebrati Uffizi di Firenze e all'Hermitage di San Pietroburgo. Passeggiando per le medievali strade senesi incrocerete migliaia di turisti ogni giorno dell'anno, ma in pochi vanno alla Pinacoteca perché sconosciuta perfino ai cittadini di Siena. Poca o nulla pubblicità, secondo il concetto caro a certi burocrati delle Belle arti per cui "meglio pochi ma buoni".

Sempre a **Siena**, avrete intuito il mio particolare amore per questa città, non a caso sono un "protettore", cioè un membro effettivo della **Nobile Contrada dell'Aquila**, si può visitare l'**Accademia dei Fisiocritici**, fondata nel XVII secolo con lo scopo di promuovere l'analisi del mondo fisico alla luce del metodo sperimentale. Tuttora svolge un'intensa attività di carattere scientifico, grazie a studiosi provenienti da ogni parte del mondo.

Mesi fa stava per chiudere i battenti perché l'Università, da cui dipende, non aveva i mezzi per provvedere alla presenza di personale per le visite guidate su appuntamento. Grazie alla buona volontà di molti il pericolo è stato scongiurato, anche se in pochissimi conoscono questo gioiello.

L'Italia è disseminata di questi gioielli, conservati con cura da appassionati studiosi, spesso volontari. Ma altrettanto sovente sconosciuti, poco pubblicizzati, abbandonati all'oblio di una burocrazia che tutto avvolge nelle sue spire impedendo al Paese di far lievitare il nostro Pil grazie alle **opere d'arte** racchiuse in splendidi palazzi o piccole chiese, in castelli o in conventi immersi in paesaggi favolosi.

Tutto questo immenso patrimonio, dal valore storico, culturale ed economico inestimabile, va non solo restaurato in qualche caso, mantenuto e valorizzato, ma anche conservato con cura e soprattutto protetto. E in questa fase che possiamo definire "protettiva" è fondamentale il lavoro e lo studio degli uomini del soccorso, di Noi Vigili del fuoco. È il tema scelto per la storia di copertina di questo terzo numero della nostra rivista, con una apposita sezione in apertura dedicata alla protezione dei Beni culturali. Marzo è stato il mese in cui centinaia di allievi hanno prestato il sacro giuramento e con orgoglio sono entrati a fare parte del Corpo nazionale. A coloro che sono entrati a fare parte a pieno titolo di questa grande famiglia, l'augurio sincero di buon lavoro e un grazie da parte dell'Italia intera.